



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103979>

TITOLO DEL PROGETTO:

Integr(a)zione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Obiettivo

Il progetto "Integr(a)zione" si realizza nel settore di intervento "Assistenza" e nell'area di intervento dedicata ai *Migranti*.

L'obiettivo generale del progetto è di sostenere e sensibilizzare i cittadini stranieri nell'esercizio dei diritti e delle opportunità presenti nella nostra società e renderli cittadini più consapevoli e partecipi, operando pienamente in sinergia con l'ambito espresso dal programma "Una rete per l'integrazione" di cui fa parte, ovvero la "promozione della pace, della diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, e per la riduzione delle disuguaglianze e delle discriminazioni".

Rispetto all'ambito di programma il progetto contribuisce in quanto offre un ampliamento dei servizi di assistenza, consulenza, orientamento ed accompagnamento presenti sul territorio ed abbraccia molti aspetti sociali, economici e culturali come la scuola, il lavoro, l'alloggio, le pratiche burocratiche.

Il progetto "Integr(a)zione" prevede infatti una serie di interventi che toccano i tanti aspetti della vita quotidiana dei cittadini stranieri presenti nel territorio senese, facendo attenzione al loro diverso status. Gli interventi riguardano infatti sia la popolazione residente che i richiedenti asilo (sia dentro che fuori i circuiti di accoglienza), i migranti vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, le famiglie (ed in particolare le donne) di studenti stranieri.

Il rendere i cittadini stranieri più consapevoli del territorio in cui vivono, d'altronde, è un obiettivo che coinvolge tutta la società ospitante e che favorisce la diffusione di una cultura di accettazione e una maggiore predisposizione all'accoglienza, favorendo una convivenza civile e pacifica.

Significa di fatto promuovere un'uguaglianza di mezzi, opportunità e di legami, tesa a rafforzare le relazioni e un'idea di comunità più inclusiva, un'idea propria dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 a cui mira il programma "Una rete per l'integrazione", ovvero "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni".

- Indicatori (situazione a fine progetto)

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Bisogno 1	1. aumento sportelli Arci Siena Aps sul territorio provinciale	Nr. 3 (Sede sociale, P.zza Rosselli Siena,	Nr. 4 sportelli

Necessità di maggiore conoscenza delle opportunità presenti sul territorio da parte dei cittadini stranieri		Colle di val d'elsa)	
	2. numero utenti che usufruiscono dei servizi degli sportelli Arci Siena Aps sul territorio	Sede Sociale 178 P.zza Rosselli Siena 35 Colle val d'elsa 40	Sede Sociale 250 P.zza Rosselli Siena 75 Colle val d'elsa 70
	3. numero ospiti in CAS e Siproimi che ne usufruiscono	Nr. 0	Nr. 30
	4. numero utenti che accedono ai servizi offerti dal territorio	Nr. 25	Nr. 40
	5. numero ospiti Cas e Sai- Ex Sprar che accedono ai servizi offerti dal territorio	Nr. 0	Nr. 15
	6. numero richieste di cittadinanza avanzate	Sede sociale 125	Sede Sociale 170
Bisogno 2 Necessità di informare i migranti e contrastare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e sessuale	1. numero utenti dello sportello anti-tratta (sfruttamento sessuale e lavorativo)	N. 39	Aumento del 25%
	2. numero donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale collocate nella rete SATIS attraverso lo sportello anti-tratta	N. 3	Nr. 5
	3. numero migranti vittime di sfruttamento lavorativo emersi	N. 2	Nr. 10
	4. numero migranti vittime di sfruttamento lavorativo che accedono ai servizi offerti dal territorio	N. 2	Nr 5
	5. numero migranti vittime di sfruttamento lavorativo inseriti in percorsi di protezione e reinserimento socio-lavorativo	Nr. 1	Nr. 3
Bisogno 3 Necessità di aumentare le opportunità di apprendimento della lingua italiana	1. numero corsi di lingua L1/L2	N. 2	Nr 7
	2. numero cittadini stranieri residenti partecipanti ai corsi	N. 28	Nr. 65
	3. numero ospiti Cas e Siproimi partecipanti ai corsi	N. 0	Nr 15
	4. Numero donne partecipanti ai corsi	N. 3	Nr 10
	5. numero cittadini stranieri residenti che terminano il percorso formativo	N. 15	Almeno l'80% dei partecipanti
	6. numero ospiti Cas e Siproimi che terminano il percorso formativo	N. 0	Almeno l'80% dei partecipanti
	7. numero donne che terminano il	Nr. 1	Almeno l'80% dei

	percorso formativo		partecipanti
--	--------------------	--	--------------

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari avranno tutti lo stesso ruolo.

A questo proposito specifichiamo che non tutte le attività di cui al punto 6.1 sono realizzate solo dagli operatori volontari di SC ma anche dalle risorse umane messe a disposizione dall'ente.

Sede di attuazione ARCI SIENA APS

ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO DEI VOLONTARI
Attività 1.1 Verifica di luoghi e strutture presso Montepulciano adatte ad ospitare lo sportello	I volontari Scu avranno una funzione di tenuta dei contatti, predisposizione dell'agenda di incontri. Parteciperanno anche agli incontri organizzativi assieme all'operatore con funzioni di ascolto e interazione attiva.
Attività 1.2 Promozione del servizio	I volontari SCU parteciperanno alla produzione di materiali cartacei e digitali da pubblicare o diffondere anche via social e sui siti delle associazioni coinvolte
Attività 1.3 Apertura del nuovo sportello	I volontari SCU parteciperanno affiancando l'operatore nella realizzazione del servizio con tenuta dei contatti, programmazione incontri, partecipazione attiva al servizio di consulenza ed orientamento, compiti di back office
Attività 2.1 l'integrazione dei servizi	I volontari Scu avranno una funzione di tenuta dei contatti, predisposizione dell'agenda di incontri. Parteciperanno anche agli incontri assieme all'operatore con funzioni di ascolto e interazione attiva.
Attività 2.2 Ricerca degli spazi per la realizzazione dei corsi	I volontari Scu avranno una funzione di tenuta dei contatti, predisposizione dell'agenda di incontri. Parteciperanno anche agli incontri organizzativi assieme all'operatore con funzioni di ascolto e interazione attiva.
Attività 2.3 La promozione	I volontari Scu parteciperanno alla redazione del piano di comunicazione, alla individuazione dei luoghi fisici di diffusione cartacea, alla diffusione cartacea e social
Attività 3.1. Predisposizione del servizio di sportello	I volontari SCU parteciperanno affiancando gli operatori degli sportelli Arci nella realizzazione del servizio con tenuta dei contatti, programmazione incontri, partecipazione attiva al servizio di consulenza ed orientamento, compiti di back office. Affiancheranno l'operatore Satis nell'accompagnamento ed aiuto quotidiano alle due utenti dell'accoglienza con compiti di tenuta dell'agenda e predisposizione degli interventi e degli incontri.
Attività 3.2 Realizzazione di 6 corsi di lingua italiana e di educazione alla cittadinanza.	I volontari Scu affiancheranno l'operatore di progetto nella raccolta di adesioni con compiti di contatto, archiviazione, consulenza. Inoltre, affiancheranno i docenti nei contatti con gli allievi iscritti, nella produzione della didattica, nell'allestimento dell'aula formativa con le attrezzature necessarie (lavagna, videoproiettore se necessario, fogli, penne, fotocopie materiale didattico), verificheranno la correttezza della compilazione del registro presenze, distribuiranno il materiale fornito dai docenti, coadiuveranno i docenti durante lo svolgimento della lezione
Attività 3.3 Valutazione dell'impatto dell'azione.	I volontari SCU si occuperanno della predisposizione e somministrazione dei questionari, della loro raccolta e parteciperanno alle riunioni di valutazione in maniera attiva.
Attività 4.1 Individuazione degli istituti scolastici	I volontari Scu affiancheranno l'operatore di progetto nella realizzazione di incontri presso le scuole con i dirigenti scolastici ed il corpo docente. Avranno una funzione di tenuta dei contatti, predisposizione dell'agenda di incontri. Parteciperanno anche agli incontri assieme all'operatore con funzioni di ascolto e interazione attiva.
Attività 4.2 Le lavoratrici nel settore di cura e servizi alla persona e del turismo	I volontari Scu affiancheranno l'operatore di progetto nei contatti e negli incontri con gli enti individuati, partecipandovi in maniera attiva.

Attività 4.3 Promozione dei servizi degli sportelli e dei corsi di lingua italiana	I volontari Scu parteciperanno alla redazione del piano di comunicazione, alla individuazione dei luoghi fisici di diffusione cartacea, alla diffusione cartacea e social
Attività 4.4 Valutazione dell'impatto dell'azione.	I volontari SCU si occuperanno della predisposizione e somministrazione dei questionari, della loro raccolta e parteciperanno alle riunioni di valutazione in maniera attiva.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103979>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **4** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere alcune attività di progetto anche nei giorni di sabato o nei giorni festivi e serali, come ad esempio: produzione radiofonica, realizzazione di laboratori, allestimento e realizzazione di mostre, presentazione di libri, performance, reading, spettacoli etc.
- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le attività sopra descritte e previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Disponibilità all'eventuale pernottamento fuori dal proprio domicilio in caso di missioni da svolgersi fuori la sede di servizio per più giorni consecutivi.
- Disponibilità a partecipare ad incontri, seminari e approfondimenti su tematiche inerenti il presente progetto realizzati anche al di fuori del territorio comunale e provinciale.
- Disponibilità alla partecipazione alla Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (20 Giugno) e al Meeting Antirazzista di Cecina (mese di Settembre)
- Patrono di Siena: 1 Dicembre

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

-Percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013 – ARTI

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

- Attestato specifico EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none">• cos'è,• da cosa dipende,• come può essere garantita,• come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili • Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. • Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti</p>	<p>2 ore</p>

<p>urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Contenuti: Legislazione e procedure inerenti all'immigrazione in Italia	Ore 6
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le migrazioni in Italia - La Legislazione - Le procedure per permessi, cittadinanza, ricongiungimento - Uso di software specifici 	
Modulo: C	
Contenuti: Legislazione programmi in materia di tratta di persone e sfruttamento lavorativo.	Ore 6
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La legislazione sulla tratta - La rete Satis - Sfruttamento lavorativo e caporalato - uso di software specifici 	
Modulo: D	
Legislazione e programmi di accoglienza richiedenti asilo	Ore 6
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione sull'asilo - Programmi di accoglienza /CAS e Sai – Ex Sprar) e procedure 	
Modulo E	
Gli sportelli: studio dei casi	Ore 12
<p>Sezione A</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I servizi generali nei confronti degli stranieri: analisi e studio di casi reali 	4 Ore
<p>Sezione B</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - I servizi verso le vittime di tratta: analisi e studio di casi reali 	4 Ore
<p>Sezione C</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - I servizi verso i richiedenti Asilo: analisi e studio di casi reali 	4 Ore
Modulo: F	
Tecniche di accoglienza e di colloquio	Ore 6
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e strumenti per l'accoglienza degli utenti - La realizzazione di un colloquio (la relazione, le tecniche, la messa ad agio ecc) - Schedatura ed archiviazione dei casi 	
Modulo G	

I servizi di orientamento	Ore 8
Contenuti: - Assistenza sanitaria - Lavoro - Scuola - Lingua - Formazione	
Modulo H	
L'accompagnamento	Ore 6
Contenuti: - come gestire un accompagnamento	
Modulo I	
Docenza Italiano come L2	Ore 6
Contenuti: - modalità organizzative di un corso per adulti stranieri - competenze di base sull'insegnamento dell'Italiano L2 - insegnare l'italiano come Lingua Seconda - tipologia di test e livelli di competenza linguistica richiesti per i permessi e la cittadinanza, le metodologie più diffuse e condivisione di materiali didattici, - l'insegnamento con allievi analfabeti in lingua madre.	
Modulo L	
Il Terzo settore: ruolo e compiti	Ore 6
Contenuti: - Presentazione dell'Ente ospitante (storia, organizzazione, attività) - Il Terzo settore in provincia di Siena.	

La formazione specifica sarà realizzata presso Arci Siena APS, Piazza Maestri del Lavoro 27, int. 1 53100 Siena. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
UNA RETE PER L'INTEGRAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
F) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente: un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adatte, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili

scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.